

Un caro amico, tempo fa, aveva scritto un intero testo parlando di ritmo, e le mie opere per lui, significavano una pittura da 118a strada.

Una jam-session per immagini, colpi precisi che non possono essere modificati, arrivando a paragonarmi addirittura ad un suono stridente alla Charlie Parker o ad un accordo smodato di Telonious Monk.

Credo vivamente, che il periodo d'esecuzione di un buon lavoro sia simile ad un tempo musicale. La mia tecnica è velocità e azione. Il risultato finale sono una sequenza di grandi schiaffi che mi consentono di arrivare ad una completa sobrietà tra me e il soggetto che ho dipinto. Gli stessi schiaffi, che con una sofferenza maggiore, si prendono le persone che non vengono amate e per uno strano calcolo sulla loro intelligenza, rese ancora più povere da una stupidità comune.

Siamo tutti intelligenti, ma per apparire intelligenti, la sola intelligenza non basta. Evidentemente.

Roberto Coda Zabetta